

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00405628
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Santa Caterina d'Alessandria e storie agiografiche
------------------------	--

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	monastero (ex)
LDCQ - Qualificazione	benedettino
LDCN - Denominazione attuale	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCU - Indirizzo	Piazza San Matteo in Soarta, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale di S. Matteo
LDCS - Specifiche	Prima sala, sottotetto

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1583
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di San Silvestro
<b>PRCS - Specifiche</b>	primo altare della navata destra
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1888/ ante
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1240
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1260
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito pisano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	ambito bizantino
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera/ doratura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	112
<b>MISL - Larghezza</b>	118
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Il bordo superiore presenta tre buchi che dovevano ospitare tre bottoni in vetro
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1963
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Carusi N.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1984-1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Baroni S. - Segre B.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	

**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

L'opera di forma rettangolare presenta al centro la figura della Santa, mentre ai due lati si dispongono rispettivamente quattro scene della vita della Santa. Il bordo perimetrale è dipinto con elementi decorativi fogliacei su fondo rosso; al di sopra di ogni storia è disposta un'iscrizione esplicativa. La tavola è di forma pressoché rettangolare, con tuttavia una terminazione trapezoidale nella parte superiore. La cornice che delimita la composizione è leggermente rilevata ed è decorata con motivi vegetali. Santa Caterina è rappresentata al centro della tavola, entro un riquadro decorato sui lati verticali da una decorazione a palmette. La martire è rappresentata frontale, con la croce (che simboleggia il martirio) nella mano sinistra; conformemente alla sua nascita regale, ha la testa cinta di corona e, sopra una semplice tunica, indossa un manto decorato con insegne imperiali. L'abbigliamento è inoltre impreziosito dall'inserimento nella superficie pittorica di pietre preziose (in buona parte scomparse). Ai due lati sono rappresentate otto scene che illustrano i momenti più importanti della Vita di santa Caterina d'Alessandria. A sinistra: Caterina, giovane donna di Alessandria di stirpe regale, esorta l'imperatore Massenzio, persecutore dei cristiani

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Personaggi: Santa Caterina; Proconsole; Filosofi; Imperatore. Figure: angeli.

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sopra la prima storia in alto a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

R...O//

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sopra la seconda scena a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

...A CATERINA DISPUTANS CUM P...IL...FIS

**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza**

sacra

**ISRL - Lingua**

latino

**ISRS - Tecnica di scrittura**

a pennello

**ISRT - Tipo di caratteri**

lettere capitali

**ISRP - Posizione**

sopra la terza scena a sinistra

**ISRI - Trascrizione**

...NS...N....PT....LACINCESSA IAC...I...S

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la quarta scena a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S TUR...ITTE
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la seconda scena a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SANCTA C..TERINA DECOLLATUR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la terza scena a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SNCTA CATERI...SEPELLITURA FIDELIBUS EXCI...
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra la quarta scena a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	...A...ES
	L'opera è stata attribuita a scuola pisana del XII secolo da Supino (1894) edel XIII secolo da Bellini Pietri (1906), che riporta anche una notizia contenutanelle cronaca manoscritta di Arrostri. Sirèn (1914) ha riferito il dipinto alla corrente impressionistica rappresentata da Enrico di Tedice; tale riferimento è stato escluso da Longhi (1948), che ha considerato l'opera un prodotto di bottega asiatica, da Garrison (1949) che parla genericamente di artista pisano verso il 1250-60, e da Vigni (1950) che preferisce parlare di avvicinamento, per via della corsività del segno, alla maniera di Enrico ,dalla quale la tavola peraltro si distinguerebbe per una "corposa sensibilità, anche coloristica" e "un sano umore popolaresco". Secondo Vigni, l'autore dell'opera, un pisano poco dopo la metà del '200, manifesterebbe un gusto simile al San Michele Arcangelo e sei storie, già nella chiesa di sant'Angelo di Vico l'Abate, da alcuni riferito a Coppo di Marcovaldo. Anche Carli (1974, 1994) ha notato affinità con quest'opera nonché con la pala raffigurante San Francesco e storienella cappella Bardi in Santa Croce a Firenze, e ha attribuito la Santa Caterina ad un artista pisano verso il

## NSC - Notizie storico-critiche

1260, sottolineando che se la figura centrale della Santa è "rigida e inespressiva", le storiette laterali per spontaneità espressiva e vivacità cromatica sono "incantevoli". Anche Caleca (1987) ha sottolineato il rapporto dell'opera col Maestro di Vico l'Abate. Alcuni studiosi tendono ad identificare questa immagine con una tavola rappresentante santa Caterina e scene del suo ciclo agiografico che ai tempi di Vasari (1568) e Tronci (c. 1640) era collocata in un altare della chiesa di Santa Caterina. In realtà si trattava più probabilmente di due opere distinte, giacché Da Morrone riferisce di una simile tavola perduta da non molti anni. Il culto della santa martire di Alessandria è di antica data nella chiesa di San Silvestro, come dimostra la sua rappresentazione nel dossale n° 1582 del Museo Nazionale di San Matteo, anch'esso ubicato anticamente nello stesso luogo. Il suo culto come immagine miracolosa ci è noto a partire dal tardo secolo XVI; si raccontava che essa fosse apparsa, nel 1235, sulle onde dell'Arno all'altezza del ponte alla Spina e che solo il priore di San Silvestro fosse stato riconosciuto degno dalla Provvidenza di raccogliero. Collocata al primo altare della navata destra, entro una tela del pittore lucchese Paolo Guidotti (1560-1629), era tenuta costantemente coperta da un velo, rimosso unicamente nel giorno della festa di santa Caterina (25 novembre); nella prima metà dell'Ottocento, col passaggio del complesso di San Silvestro all'ordine di San Francesco Sales, le fu sovrapposto un quadro raffigurante quest'ultimo santo. Con la soppressione del convento (1881), la tavola fu acquisita dal Comune di Pisa e fu quindi collocata nella seconda sala del nuovo Museo civico. La scelta compositiva che è stata adottata in quest'opera, consistente nel ritratto del personaggio sacro associato a scene tratte dal suo ciclo agiografico, mostra affinità con analoghe soluzioni presenti nella contemporanea produzione di icone bizantine e crociate, dove tuttavia le scene sono usualmente più ridotte di dimensioni e sono collocate tutto all'intorno della figura centrale; in particolare, è stata sottolineata l'affinità con un'icona conservata nel Monastero di Santa Caterina al Monte Sinai, in cui la santa è tuttavia abbigliata come un'imperatrice bizantina. Le due tavole sono differenti anche nella forma: l'icona sinaita ha uno sviluppo verticale, mentre la tavola pisana ha una struttura pressoché quadrata. Le differenze si spiegano con le diverse collocazioni in cui i due oggetti erano esposti; se l'icona era esibita su un apposito mobile liturgico o era appesa solitamente a una colonna o alla barriera dell'iconostasi, la tavola pisana, destinata verosimilmente all'esposizione sulla mensa dell'altare in occasione della festa della santa, doveva adattarsi alle sue dimensioni e alle condizioni di visibilità dell'edificio. Nella resa della figura centrale l'artista riproduce un modello orientale e in particolare cerca di dare al volto un aspetto corposo per mezzo dell'illuminazione dell'incarnato con sottolineature bianche. L'impiego di formule lineari è tuttavia evidente nella resa di altri particolari come le nocche delle mani o le pieghe della tunica; nelle scene le figure e gli sfondi sono definiti solo a tratti sommarie con una serie limitata di colori, secondo una prassi che trova punti di riscontro nella produzione di Berlinghiero e della sua scuola e conosce dei paralleli in ambito fiorentino, come nel San Michele di Vico l'Abate (San Casciano Val di Pesa, Museo d'arte sacra).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione**

<b>specifica</b>	Museo nazionale di San Matteo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue14
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue15
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue16
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue17
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62759
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Scena della Decollazione di Santa Caterina
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62760
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Traslazione del corpo sul monte Sinai
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62761
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Santa visitata dagli angeli in carcere
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62762
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Condanna della Santa
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62763
<b>FTAT - Note</b>	Intero dell'opera
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62764
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: scena della Disputa coi filosofi alla presenza del re
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62765
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: scena della Professione di Fede dinanzi al Proconsole
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62766
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: scena della Santa liberata dall'angelo mentre viene martirizzata sulla ruota
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6723
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6729
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6728
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6731
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6734
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 6735
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	



<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 62758
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Scena del Seppellimento di Santa Caterina
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 41
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Figg. 46, 47, tav. VI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vigni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellini Pietri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57, n. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 20
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Tav. III
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	I, pp. 238
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sirèn, O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p.228
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1894
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 28, n. 4
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	



<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Longhi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1948, 1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 29
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Garrison E. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 152, n. 399
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burrese M., Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 192-194
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Stubblebine J.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 92
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Weitzmann K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 154-155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Kruger K.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 65-67
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
<b>MSTD - Data</b>	2005
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Mostra giottesca
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze
<b>MSTD - Data</b>	1937
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1996**CMPN - Nome** Cerrai M.**FUR - Funzionario responsabile** Burrese M.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2001**RVMN - Nome** Giometti C.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2001**AGGN - Nome** Bacci M.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2002**AGGN - Nome** Savettieri C.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2007**AGGN - Nome** ARTPAST/ Carletti L.**AGGF - Funzionario responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

Precisazioni sul soggetto. Al centro: Santa Caterina. A sinistra dall'alto: Professione di Fede davanti al Proconsole; Disputa coi filosofi alla presenza del re; Santa visitata dagli angeli in carcere; Condanna della santa. A destra dall'alto: la Santa liberata dall'angelo mentre viene martirizzata con ruote; Decapitazione della Santa; Seppellimento e Traslazione del suo corpo fatta dagli angeli sul Monte Sinai. L'opera è stata schedata una seconda volta con il seguente codice NCTN: OA 0900531067